



CIRCOLARE N. 179

Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

DIPARTIMENTO PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E L'ORGANIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI,
IL BILANCIO, LE RISORSE UMANE E LA FORMAZIONE
SERVIZIO III

Roma, 27 SET. 2006

A TUTTI I DIRETTORI DEGLI UFFICI
CENTRALI E PERIFERICI

LORO SEDI

Prot. N. 32280
162601/3

Allegati

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.

OGGETTO: Aspettativa ai sensi dell'art. 7, comma 8, lett.a) CCNI Integrativo del 16.05.2001 - Precisazioni

In seguito a verifiche sui fascicoli dei dipendenti, per gli adempimenti di competenza, si è riscontrata più volte una errata interpretazione della norma che regola la concessione dell'aspettativa per l'espletamento del periodo di prova in caso di vincita di pubblico concorso.

A tale proposito, si riporta integralmente l'indicazione fornita dall'ARAN, da considerarsi norma di diretta applicazione per le Pubbliche Amministrazioni, in quanto tale Ufficio è preposto a fornire interpretazione certa sulle norme che regolano l'impiego nelle Amministrazioni suddette allo scopo di uniformarne l'attività.

"Il Contratto Integrativo del 16 maggio 2001, all'art.7, comma 8, lett.a), ha modificato la precedente disciplina che, nel caso di vincita di un pubblico concorso, concedeva un periodo di aspettativa pari all'intera durata del periodo di prova, introducendo un limite massimo di 6 mesi.

La ratio della norma si fonda sulla considerazione che l'eccessiva dilatazione di tale arco temporale potrebbe avere ricadute negative sull'amministrazione di provenienza che si troverebbe nell'impossibilità di provvedere, in via definitiva, alla copertura del posto vacante. In tale logica non appare dunque possibile concedere ulteriori proroghe.

Per completezza d'informazione si ricorda inoltre che tale limite si applica sia nel caso in cui il dipendente effettui il periodo di prova in un'amministrazione del comparto presso cui ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato, sia qualora tale periodo di prova sia svolto presso un'amministrazione di diverso comparto" (20.01.2003).

IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Alfredo GIACOMAZZI)

CL/mc

R